

In ricordo dei fondatori

ACCOGLIERE



... e camminando s'apre cammino



Notiziario dell'Associazione A.Z.A.S. e Casa Amica OdV Nr 1/2026 Anno XXXVII Numero 111
Via Spotorno 45, 10126 Torino Tel 338-866-8138 Codice Fiscale 04869760019
viaspotorno45@casaamicatorino.it pec: casaamicatorino@pec.it www.casaamicatorino.it
Poste Italiane Sped. in Abb. Postale D.L. 353/2003 conv in L 27/02/2004 nr 46 art 1 c. 2 DCB
Banca di Asti: IT11E0608501001000000023332 C/C Postale: IT10B0760101000000013787106

Cari amici tutti,
siamo ormai in tempo di Quaresima,
vicina è la Pasqua, tempo di passaggio, di
liberazione e di gioia!

Mentre ci apprestiamo a vivere con
intensità il tempo più importante della vita
cristiana, diamo uno sguardo alla vita
quotidiana di Casa Amica. I dipendenti, i
consiglieri, i volontari e gli amici sono tutti
al lavoro per garantire il servizio non solo
attivo, ma vivo ed efficiente per
l'accoglienza e l'ospitalità dei nostri
numerosi pellegrini della salute. Tante
fatiche, tante difficoltà, tante lacrime. Ed è
per questo che chiedo a voi tutti che
leggete uno sguardo di attenzione verso
questi fratelli/sorelle che incontriamo ogni
giorno.

Ci affidiamo al buon cuore di Maria e dei
nostri fondatori perché ogni sofferenza
porti frutto, ma anche ognuno di noi è
chiamato a impegnarsi più a fondo
affinché il sogno dei nostri fondatori
continui a vivere e generare bene.

Casa Amica è fortunata, perché insieme a
tutto questo ci sono comunità religiose
che ogni giorno pregano per i nostri ospiti:
la comunità monastica di vita
contemplativa Cottolenghina del
Monastero di Cavoletto e le comunità
Luigine di La Morra (dove suor Palmina ha
trascorso i suoi ultimi anni) e di Alba.
Come dire grazie, per tanto bene!

E un grazie sentito arriva dal cuore a
quanti lavorano, pregano e mettono
tempo e fatica per la nostra associazione.
Un grazie pieno di gioia anche e
soprattutto ai nostri benefattori che in
mille modi si fanno presenti con il loro
aiuto che per Casa Amica è davvero
Provvidenza.

Perciò, insieme al grazie, vi giunga
l'augurio di pace per questa nuova Pasqua
in Cristo Gesù, morto e risorto per ognuno
di noi.

Con gratitudine,
Patrizia



Il servizio del gruppo volontari

Che dire? CASA AMICA, sempre conosciuta e vissuta (da esterna) con i *Santi* fondatori Don Beppe, Sr Francesca, Sr Palmina, tramandata nella mia vita, da mio marito e famiglia che sono sempre stati presenti, dal nascere di questa speciale Realtà. Io sono entrata da poco a far parte di questo Mondo, felice di appartenere al gruppo di volontari. Sto partecipando con grande Emozione a ciò che si vive in questo Gruppo. Con Umiltà mi sto avvicinando alle persone che bussano alla nostra porta per avere un supporto in un momento "particolare" del loro percorso di vita. Con ansia consegno le chiavi dell'alloggio loro assegnato, preparato con cura e attenzione. Una stretta di mano e un sorriso...

Così anche con i banchi per il Natale Solidale che si tengono nelle comunità parrocchiali, invito le persone anche solo a visionare tutto ciò che è stato preparato con giorni di lavoro e ricerca. Vedere nei loro sguardi il piacere di cercare ciò che può essere di loro interesse è per noi tutti gratificante e invita a farne parte. Il volontariato di Casa Amica non è solo questo...

Antonietta

Voi entrare anche tu a far parte del gruppo di volontari di Casa Amica? Ogni aiuto per noi è prezioso! Contattaci e saremo felici di darti maggiori informazioni!



Nelle foto: alcuni volontari ai banchetti e lo spettacolo per il Natale Solidale.

Il nostro Natale Solidale

Anche quest'anno banchetti del Natale Solidale che si sono tenuti in 4 diverse parrocchie sono stati una bella occasione non solo per far conoscere l'Associazione e raccontare a tante persone il servizio che svolgiamo, ma anche per intessere amicizie e rafforzare la collaborazione nel gruppo di volontari!

Ringraziamo di cuore la generosità di chi ha dato il proprio sostegno a Casa Amica anche nel periodo natalizio! E grazie anche ai volontari che con impegno hanno organizzato e preparato tutto con grande cura già a partire dai mesi precedenti, e che hanno dato il proprio supporto durante i banchetti!

Il 14 dicembre si è tenuto lo spettacolo a favore di Casa Amica "Svegliati mio cuore", con i canti di Roberto Cernigliaro: una bella serata dove i momenti di riflessione si sono alternati a momenti di coinvolgimento musicale!

La storia di Evi e Mario

Mi chiamo Evi Verri, sono dentista, ho studiato odontoiatria a Firenze e vengo dalla Grecia. Ho due figli: Vasili e mio figlio Mario.

Mario oggi ha 18 anni.

È nato con una malattia rara chiamata sindrome Alagille. Fin dalla nascita e per molti anni, ogni mese, ci recavamo in ospedale in Belgio, dove venne fatta la diagnosi e dove seguiva le cure. Tutto procedeva molto bene.

Poco prima dei suoi 17 anni, però, in Grecia venne deciso di somministrargli un farmaco specifico per la crescita. Da quel momento iniziarono gravi problemi al fegato.

Abbiamo vissuto un anno durissimo, in cui un errore seguiva l'altro, una negligenza medica dopo l'altra.

Fummo trasferiti in un altro ospedale ad Atene sempre, lasciando quello pediatrico e per sei mesi la sua condizione continuò a peggiorare. Non venne mai inserito nella lista trapianti, né venne fatto qualcosa per migliorare la situazione. Al contrario, ogni volta veniva rimandato a casa, mentre stava sempre peggio.

Nel 27 ottobre 2025 Mario venne ricoverato in condizioni gravissime in ospedale di Atene. Rimase lì circa una settimana, ma fu dimesso in uno stato estremamente critico: la sua vita era in pericolo in ogni momento.

Nei tre giorni successivi, a casa, la sua condizione peggiorò drasticamente.

Disperata, una mattina lo presi e lo portai in un altro ospedale alla città di Patrasso. I medici lì fecero tutto il possibile per tenerlo

in vita, ma la situazione precipitò: sviluppò una grave insufficienza multiorgano, venne intubato e iniziò a morire lentamente.

I momenti che abbiamo vissuto sono stati inermi e spaventosi.

Mi dissero di salutarlo, che non c'erano speranze perché avevano fatto due volte richiesta di trasferimento per un trapianto all'estero, ma entrambe le volte l'organismo greco per i trapianti aveva respinto la domanda. Non gli veniva data alcuna possibilità di vita.

E allora presi una decisione: avremmo combattuto. Perché una battaglia che non si combatte è già una battaglia persa.

Prima che venisse intubato Mario mi disse: *"Mamma, non avere paura. Andrà tutto bene. Io guarirò per non farti soffrire."*

Io gli risposi:

"No. Tu guarirai per vivere la tua vita."

Così, mentre lui combatteva in terapia intensiva per restare in vita, io combattevo fuori per portarlo in quel viaggio verso l'Italia.

Una sera scrissi sui social, su Facebook. Pubblicai un video di mio figlio che cantava – perché ama il canto, canta da sempre – e spiegai che la sua richiesta di trasferimento per un trapianto era stata rifiutata. Chiesi alle persone di condividere.

Le condivisioni furono migliaia.

La Grecia si mobilitò. Il giorno dopo mi contattarono tutti i grandi canali televisivi e i giornalisti. A quel punto non potevano più ignorare la situazione e venne finalmente aperto un contatto con l'Italia.

[... continua]

Mario venne accettato a Torino, all'ospedale Molinette, dall'équipe del professor Romagnoli.

Partimmo in condizioni critiche estreme: prima con un aereo militare fino a Pisa, poi con un'ambulanza per un lunghissimo viaggio, intubato, sanguinante, tra la vita e la morte.

Quando arrivammo, Mario venne subito preso dall'ambulanza.

Io rimasi completamente sola all'aeroporto di Pisa, senza alcun supporto da parte dello Stato Greco.

Era sera. Riuscii a prendere un treno solo alle 3:30 del mattino per Torino. In quelle ore terribili fui aiutata da alcune persone della comunità greca, che mi ospitarono e poi mi accompagnarono alla stazione e le ringrazio di cuore.

Durante tutto quel viaggio non sapevo nulla di mio figlio.

Non sapevo se fosse arrivato vivo.

La mattina seguente arrivai a Torino. I medici mi portarono in rianimazione, Mario era stato stabilizzato, ma era al limite della vita. Avevamo solo 10 giorni per trovare un organo.

Al Molinette, il professor Romagnoli e la sua équipe fecero l'impossibile.

Dopo tre giorni, venne trovato un fegato compatibile e il 19 novembre Mario fu trapiantato.

Il post-trapianto fu durissimo. Rimase un mese in terapia intensiva, con molte complicazioni. Ma le équipe riuscirono a fare ciò che per me resta un miracolo.

Si presero cura non solo di mio figlio, ma anche di me. Ero sola, eppure non mi hanno mai lasciata sola.

Grazie all'associazione italiana per la sindrome di Alagille, trovammo una casa. Entrammo in un alloggio che ancora oggi è il nostro rifugio: nella **Casa Amica**.

Non esistono parole a descrivere l'umanità, il rispetto, il calore che abbiamo ricevuto. Ci siamo sentiti protetti, aiutati, al sicuro, a casa.

Siamo ancora qui a Casa Amica. Siamo ancora in Italia. Il percorso non è del tutto concluso, ma abbiamo ricevuto una nuova vita.

Ho sempre amato l'Italia, ora la amerò per sempre, perché ha dato a mio figlio una seconda possibilità di vivere.

Le difficoltà più grandi sono alle spalle. Siamo fuori dall'ospedale. E siamo sulla strada giusta.

Ogni passo, ogni traguardo, ogni sogno che mio figlio realizzerà sarà dedicato al suo donatore, alla persona che ci ha fatto questo immenso dono di vita. Per noi sarà sempre **il nostro angelo custode**.

Per tutta la vita ringrazieremo la sua famiglia e saranno nelle nostre preghiere nei nostri pensieri e nei nostri cuori.



Nella foto: Mario ed Evi

A proposito di Casa Amica...

Sono molto numerosi ultimamente gli attestati di stima e di riconoscenza nei nostri confronti ricevuti dagli ospiti.

Noi lo facciamo con il cuore perchè ogni persona che conosciamo ci dona qualcosa di sè... c'è molta dignità nell'affrontare la malattia e la preoccupazione, e per loro riuscire a trovare un posto dove sentirsi ascoltati e poter ricreare un pezzetto di casa di origine è davvero basilare.



Nelle foto: esempi di utensili e oggetti per la casa donati a Casa Amica



Nell'organizzazione e nella preparazione degli alloggi che mettiamo a loro disposizione c'è tanto lavoro, c'è tanta cura e tanta attenzione, ma riusciamo a farlo grazie anche all'aiuto che a nostra volta riceviamo da chi ogni Natale ci dona pentolame antiaderente e simpatici bicchieri.

Ringraziamo anche la volontaria Patrizia che generosamente cuce le tendine per gli infissi, e per il lavoro, la raccolta ed il coordinamento fatto dalla carissima Chiara che addirittura da Bologna ci fa sempre arrivare tramite Cristina cose belle ed utilissime per le nostre cucine!

Quindi a tutti loro ed a coloro i quali vorranno darci un aiuto, continuando a donare coperte, lenzuola, spugne per il bagno, telerie per le cucine, per rendere sempre più confortevoli gli alloggi per i nostri cari ospiti: GRAZIE! ❤️

Stefania



Nuovi alloggi e alloggi rinnovati

Da novembre 2025 Casa Amica ha un nuovo appartamento: *Casa Amica Maria Luisa*, che prende il nome dalla persona che, dopo aver recentemente conosciuto l'Associazione, ha deciso di donarle un alloggio. Prima di poter essere messo a disposizione degli ospiti avrà bisogno di alcuni lavori di ristrutturazione che speriamo di poter avviare appena possibile.

Siamo inoltre riusciti ad installare i condizionatori in alcuni alloggi: il nostro ringraziamento va a chi ha donato un contributo per rendere questi lavori possibili; te in particolare, alla Tavola Valdese il cui contributo assegnato a Casa Amica per questo progetto, ha permesso di coprire i costi di parte dei condizionatori installati.

Aiutaci ad aiutare: anche quest'anno puoi decidere di destinare il 5x1000 a Casa Amica, il tuo contributo può fare molto! Grazie!



Codice Fiscale **04869760019**



Nelle foto: alcuni condizionatori installati negli alloggi

Qualche anticipazione dei prossimi appuntamenti da non perdere!

A *Casa Amica Pazienza* sono in corso i lavori di ristrutturazione che, grazie al finanziamento della Regione Piemonte, ci permetteranno di avviare nel mese di marzo un progetto di accoglienza in collaborazione con la Città della Salute.

Stiamo inoltre organizzando per il mese di giugno la nuova *"Giornata insieme"*: una gita giornaliera aperta a soci, volontari, amici, ospiti, e tutti coloro che si vorranno aggregare! Presto tutti i dettagli!

Infine, la nostra Presidente Patrizia ha recentemente partecipato a un'intervista presso gli studi Rai raccontando la realtà di Casa Amica. L'intervento andrà in onda intorno a fine marzo nello spazio dedicato ai Programmi dell'Accesso di Rai 3 Piemonte (canale 802 da altre regioni) e sarà successivamente disponibile anche sul sito di Casa Amica.



Se hai effettuato una donazione con bonifico bancario o bollettino postale, indicando il tuo CODICE FISCALE, nella dichiarazione dei redditi puoi avere la detrazione del 35% dell'importo (art 83 c.1 del DL 117/17)

Accogliere nr 1/2026 - Direttore responsabile: Monica Gallo.

Autorizzazione del tribunale di Torino nr 5596 del 3.5.2002

Redazione, amministrazione e impaginazione: Via Spotorno 45, 10126 Torino

Impaginazione e grafica: Chiara Rigatto, volontaria.